

# Newsletter di Psicologia Positiva

N. 29 – Luglio, 2014 – ISSN 1828-1842

A cura della Società Italiana di Psicologia Positiva

## ASSEMBLEA DEI SOCI – FIRENZE, 6 GIUGNO 2014

In occasione della VII Edizione delle Giornate Nazionali di Psicologia Positiva di Firenze, venerdì 6 giugno alle 18,30 si è svolta l'Assemblea Generale dei Soci della SIPP.

All'Ordine del Giorno l'approvazione del bilancio, la raccolta di idee per nuove iniziative, e la programmazione delle prossime elezioni per il rinnovo delle cariche societarie da tenersi entro la fine dell'anno.

Il bilancio, approvato all'unanimità, risulta attualmente in attivo. Le voci di entrata sono costituite unicamente dalle quote associative annuali e dalle quote di iscrizione al convegno. Le uscite comprendono le spese sostenute per la tenuta del conto corrente, del sito internet e per l'organizzazione del convegno stesso. Finora l'organizzazione delle GNPP è riuscita ad andare a pareggio grazie al supporto degli enti universitari ospitanti che ci hanno messo a disposizione la sede senza costi di affitto. Nei limiti del possibile si cercherà di operare in modo simile anche il prossimo anno.

Tra le proposte emerse dall'Assemblea, quella che si concretizzerà a breve riguarda l'evento per celebrare il decennale della costituzione della Società di cui potete leggere i dettagli nell'ultima pagina di questa Newsletter.

In quell'occasione (22-11-2014) si svolgeranno anche le elezioni biennali. ☺

**Società Italiana di Psicologia Positiva**  
c/o Scuola Asipse - IMIPSI  
Via Settembrini, 2 – 20124 Milano  
Web: [www.psicologiapositiva.it](http://www.psicologiapositiva.it)  
E-mail: [info@psicologiapositiva.it](mailto:info@psicologiapositiva.it)

### Consiglio Direttivo

Marta Bassi - Presidente  
Stefano Gheno - Presidente Passato  
Spiridione Masaraki - Presidente Eletto  
Federico Colombo - Segretario-Tesoriere  
Giuliano Balgera - Consigliere  
Beatrice Corsale - Consigliere  
Antonella Delle Fave - Consigliere  
Andrea Fianco - Consigliere  
Marta Scignaro - Consigliere

**B**envenuti al ventinovesimo numero della NEWSLETTER DI PSICOLOGIA POSITIVA a cura della Società Italiana di Psicologia Positiva (S.I.P.P.). Vi segnaliamo un importante evento che si terrà prossimamente a Milano: i festeggiamenti per il decennale della SIPP! ☺

## POSITIVITIES: PSICOLOGIA POSITIVA APPLICATA ALLE SCUOLE EUROPEE

*Elena Arrivabene, Andrea Fianco e Antonella Delle Fave*

*Dipartimento di Fisiopatologia Medico-chirurgica e dei Trapianti  
Università degli Studi di Milano*

Recenti analisi della situazione delle scuole italiane ed europee mostrano la presenza di aree critiche riferite al benessere psicologico di alunni e insegnanti. Numerosi studi rilevano le difficoltà degli alunni, per i quali l'esperienza scolastica è vissuta con apatia e demotivazione (Delle Fave, 2007; Bassi et al., 2008). Inoltre, si assiste all'incremento vertiginoso delle diagnosi di ADHD, depressione, disturbi del comportamento e della sfera emotiva tra bambini e adolescenti, e di difficoltà relazionali ed educative da parte dei loro insegnanti e genitori. Infine, benché gli insegnanti associno un'esperienza globalmente positiva alle proprie attività professionali (Bassi e Delle Fave, 2012), un numero crescente di docenti manifesta livelli più o meno elevati di burn-out (Skovholt et al., 2011).

In questo contesto complesso e articolato, la psicologia positiva costituisce un solido riferimento teorico sul quale fondare interventi orientati alla promozione del benessere a scuola. Il benessere di alunni ed insegnanti è condizione necessaria per avviare processi di insegnamento-apprendimento soddisfacenti ed efficaci: infatti, la qualità dell'esperienza soggettiva è strettamente correlata alla qualità dell'apprendimento. A questo scopo si rende necessaria a livello teorico l'adozione di una prospettiva che integri le componenti edoniche e quelle eudaimoniche del benessere, favorendo cioè sia emozioni positive e gratificanti che impegno, progettualità e costruzione di significati.

Nonostante i benefici ottenuti dall'applicazione dei costrutti propri della psicologia positiva in ambito educativo, questo approccio è ancora poco noto agli insegnanti e alle istituzioni scolastiche europee. Inoltre, al fine di armonizzare contenuti, criteri e qualità degli interventi

tra i diversi paesi membri dell'Unione Europea, è importante sviluppare percorsi condivisi che facilitino la cooperazione, la mobilità delle persone e la promozione di competenze e valori europei comuni.

### Il progetto

Sulla base di queste premesse è stato costruito PositivitiES, un progetto europeo Comenius multilaterale (azione del più vasto Lifelong Learning Programme), che si prefigge di supportare gli insegnanti europei nell'apprendere, praticare, applicare e condividere esperienze di psicologia positiva nel contesto educativo. PositivitiES si fonda sulla collaborazione e sinergia tra psicologi, pedagogisti ed insegnanti, al fine di realizzare pratiche efficaci sia sul versante degli apprendimenti sia su quello del benessere psicologico. Nel progetto sono quindi coinvolti sia centri di ricerca che istituzioni scolastiche, con sede in tre diversi paesi dell'UE: Spagna (Fundación Fluir, Barcellona e Università Pubblica di Navarra, Pamplona); Italia (Università degli Studi di Milano e Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Iseo, Brescia) e Danimarca (Università di Aarhus e NJ Fjordsgades Skole di Aarhus).

### Contenuti e metodologia

In una visione dinamica e costruttiva della persona, quale è quella propria della psicologia positiva, per promuovere il benessere edonico ed eudaimonico degli alunni nel contesto scolastico è necessario favorire l'auto-consapevolezza, la capacità di regolazione emotiva, le competenze relazionali, l'impegno e l'autonomia, creando così le condizioni per promuovere esperienze di apprendimento positive e complesse.

A tale scopo, PositivitiES propone un percorso di formazione degli insegnanti articolato in 8 moduli, i cui contenuti sono sviluppati secondo lo schema in Figura 1.

Figura 1. I contenuti degli 8 moduli del percorso di formazione degli insegnanti



L'operationalizzazione di questi concetti deriva da tre considerazioni:

- l'apprendimento è più efficace se progettato per stimolare le risorse intellettuali, i punti di forza e le risorse personali, in condizioni di elevata motivazione intrinseca, piacevole coinvolgimento e concentrazione;
- l'adozione di interventi di psicologia positiva in classe risulta più efficace se gli insegnanti stessi hanno avuto la possibilità di sperimentarne personalmente strategie e risultati nella propria vita privata e professionale;
- offrire agli insegnanti strumenti pedagogici e didattici da utilizzare in classe è di grande aiuto per iniziare ad implementare una educazione positiva quotidiana.

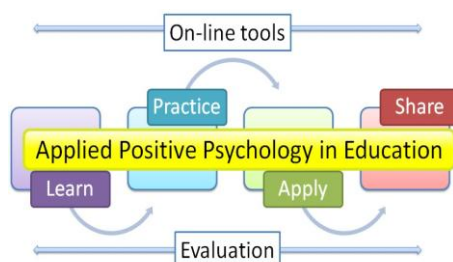
Alla luce di queste considerazioni, il percorso di formazione e intervento proposto da PositivitiES si articola in 4 fasi, riassunte in Figura 2:

- Learn:** corso di formazione online, illustra le basi teoriche, gli aspetti applicativi e gli strumenti per integrare interventi positivi in classe, per trasferire al docente la conoscenza risultante dalla ricerca in questo settore e fornire una guida per gli interventi in classe;
- Practice:** svolto in parallelo al corso di formazione, è un programma on-line di coaching per gli insegnanti, che sono guidati a sperimentare in prima persona i contenuti del corso, ad identificare nuove modalità di realizzazione professionale e di apprezzamento della didattica e ad adottare abitudini psicologiche salutari;
- Apply:** un database on-line di risorse pedagogiche è fornito agli insegnanti, per facilitare l'integrazione pratica di metodi di psicologia positiva, sia in classi normali sia in progetti speciali. Questo terzo elemento comprende anche strumenti di valutazione dell'impatto degli interventi nelle classi;
- Share:** lo scambio di esperienze e risultati tra gli insegnanti che partecipano al programma di formazione e intervento è facilitato da strumenti on-line, dall'organizzazione di seminari e dalla condivisione di pacchetti di lavoro.

#### Risultati e prospettive future

Il corso pilota di PositivitiES è stato sperimentato da oltre 50 scuole, 300 insegnanti e 3000 alunni, nei tre Paesi partecipanti.

Figura 2. Fasi del percorso di formazione e intervento proposto da PositivitiES



I risultati, valutati attraverso questionari di soddisfazione e di impatto degli interventi in classe, sono stati molto positivi.

I prossimi passi prevedono la costruzione di una rete Europea di Psicologia Positiva nelle Scuole. Un workshop organizzato all'interno della 7<sup>th</sup> European Conference of Positive Psychology (Amsterdam, 1-4 luglio 2014) è stato il punto di partenza per iniziative internazionali di più ampio respiro. Gli obiettivi più importanti della futura piattaforma europea saranno stimolare sinergie tra scuole, promuovere partenariati tra pubblico e privato, coordinare ulteriori attività di effettiva ricerca transnazionale e proporre consulenze alla Commissione Europea in materia di psicologia positiva e istruzione.

#### Bibliografia

Bassi, M., Coppa, R., Sartori, R. e Delle Fave, A. (2008). Condividere benessere per educare al benessere: l'esperienza quotidiana di insegnanti e studenti. In: C. Guido e G. Vernì (a cura di), *Educazione al benessere e nuova professionalità docente. Ricerca, profili, riflessioni* (pp. 19-66). Bari: Ufficio Scolastico Regionale Puglia.

Bassi, M. e Delle Fave, A. (2012). Optimal experience among teachers: new insights into the work paradox. *The Journal of Psychology: Interdisciplinary and Applied*, 146, 533-557.

Delle Fave, A. (2007). Ottimizzare l'esperienza di studenti e docenti. Teorie, ricerche, proposte. In: C. Guido e G. Vernì (a cura di) *Scuola attraente e cultura del benessere. La scuola che promuove salute* (pp. 27-70). Bari: Ufficio Scolastico Regionale Puglia.

Seligman, M., Ernst, R., Gillham, J., Reivich, J. e Linkins, M. (2009). Positive education: positive psychology and classroom interventions. *Oxford Review of Education*, 35, 293-311.

Skovholt, T. e Trotter-Mathison, M. (2011). *The resilient practitioner. Burnout prevention and self-care strategies for counselors, therapists, teachers, and health professionals*. New York: Taylor and Francis group, LLC.

Schools for the 21st Century. (2007). *Commission Staff Working Document*. Brussels: Commission of the European Communities. SEC 2007/1009. ©

#### MASTER IN PSICOLOGIA POSITIVA

In Italia la formazione in psicologia positiva tramite corsi universitari e master appartiene più al futuro che al presente. Ad oggi non esistono facoltà o indirizzi universitari specificatamente dedicati alla psicologia positiva: chi volesse seguire un corso specifico deve rivolgersi all'estero.

Il master più conosciuto è probabilmente il **Master of Applied Positive Psychology** della University of Pennsylvania, nel quale sono affrontati temi quali la storia, la teoria e i metodi, e le possibili applicazioni in ambito individuale e organizzativo. Il programma prevede 10 full-immersion di tre giorni per un anno e una parte di formazione a distanza (<http://www.sas.upenn.edu/lps/graduate/mapp/>; Mail: [mapp-info@sas.upenn.edu](mailto:mapp-info@sas.upenn.edu)). Sul territorio europeo segnaliamo due master in Inghilterra:

- Il MSc Applied Positive Psychology** della the University of East London è usufruibile in una doppia versione. La versione *Full-time* prevede un corso biennale con frequenza nei fine settimana una volta al mese (<http://www.uel.ac.uk/postgraduate/specs/positivepsychology/>). La versione *Distance Learning* prevede la formazione a distanza tramite computer e internet. Il programma va completato nell'arco di tre anni con la possibilità di impiegarne fino a sei. Comprende quattro moduli per un totale di 180 crediti formativi (a 60 viene rilasciato un certificato "intermedio", <http://www.uel.ac.uk/postgraduate/specs/positivepsychology-dl/>).
  - Il Master of Science Applied Positive Psychology** alla Buckinghamshire New University. Il programma privilegia il benessere e il funzionamento ottimale di individui, gruppi, comunità e organizzazioni. Il corso è biennale e prevede un fine settimana al mese da integrare con la formazione a distanza (<http://bucks.ac.uk/courses/postgraduate/MH2PPS2/>).
- Infine, la Danish School of Education dell'Università di Aarhus (Danimarca) propone un **Master in Positive Psychology** rivolto ai professionisti delle risorse umane, management, educazione e salute. Il corso è biennale ed in lingua danese (<http://edu.au.dk/uddannelse/masteruddannelser/oversigtoveruddannelser/positivpsykologi/>).

Ulteriori master sono disponibili in Paesi ancor più lontani (es. in Australia) ma descriverli esula dall'intento di questo articolo. ©

**GIORNATE ITALIANE DI PSICOLOGIA POSITIVA VII EDIZIONE: LA PSICOLOGIA POSITIVA E LA SFIDA DELLA COMPLESSITA' - Firenze, 6/7 giugno, 2014**

Nelle giornate del 6 e 7 giugno si è svolta la VII Edizione delle Giornate Nazionali di Psicologia Positiva “**La psicologia positiva e la sfida della complessità**” presso l’Università di Firenze.

Il programma scientifico è stato aperto da due *Main Lectures*: “Positive Psychology and Clinical Psychology: The Need for a Translational Science” di Carmelo Vázquez dell’Universidad Complutense de Madrid nonché attuale presidente della IPPA (International Positive Psychology Association), e “Fostering Positive Youth Development by Enhancing Contextual Assets” di Maureen E. Kenny preside e docente della Lynch School of Education del Boston College. I simposi e le sessioni poster hanno riguardato le diverse aree della psicologia positiva quali salute, clinica, educazione e lavoro. Da notare la presenza in forze di giovani psicologi e ricercatori che hanno sicuramente portato un ventata di buon auspicio per il futuro e la positività al convegno.

Gli workshop sono stati cinque: a) Sviluppare il sé generativo sul lavoro; b) Progetto POSitivitiES: formare gli insegnanti per promuovere benessere nelle scuole europee; c) Narrarsi è ben-essere: pratiche di scrittura autobiografica e nutrimento di sé; d) Apprendere e accrescere l’ottimismo: aspetti teorico-pratici della teoria di Martin Seligman; e) La psicoterapia positiva per alleviare la depressione e aumentare il benessere.

Grandissimo interesse ha suscitato la tavola rotonda ottimamente moderata da Antonella Delle Fave dell’Università di Milano e Annamaria Di Fabio dell’Università di Firenze. Alla discussione sul tema “Per una gestione ottimale delle sfide complesse” hanno partecipato esperti di diverse materie come Alberto Peruzzi e Cristina Stefanile dell’Università di Firenze, Pietro Massarotto ex presidente del NAGA, e Gabriella Scarcella di Ipsos Public Affaire,.

Dulcis in fundo, nella serata di venerdì i partecipanti hanno potuto svagarsi e conoscersi in modo più informale al Cafè Colle Bereto dove si è svolto il nostro ormai consueto happy hour.

Nel complesso il congresso è stato un grande successo sia per l’affluenza di pubblico sia per l’alto livello scientifico delle presentazioni. Il Comitato Scientifico e quello Organizzativo sono molto soddisfatti dei risultati raggiunti.

Nel decennale della fondazione della Società Italiana di Psicologia Positiva possiamo essere sicuramente tutti soddisfatti del convegno ed invitarvi a partecipare ai festeggiamenti, che si terranno a novembre con una giornata dedicata (vedi in questa stessa Newsletter).

Dal nostro sito [www.psicologiapositiva.it](http://www.psicologiapositiva.it) è possibile scaricare le slide della lettura magistrale di apertura e il book of abstract.

**VII CONGRESSO EUROPEO DI PSICOLOGIA POSITIVA - Amsterdam, 1-4 luglio, 2014**

Amsterdam ha ospitato dall’1 al 4 luglio 2014 il Settimo Congresso Europeo di Psicologia Positiva, l’evento biennale più rappresentativo tra le attività del Network Europeo di Psicologia Positiva (ENPP). Il congresso si è svolto nel prestigioso edificio Beurs van Berlage, costruito sul finire del XIX secolo per ospitare la Borsa di Amsterdam e recentemente trasformato in sede di convegni, mostre ed eventi culturali. L’organizzazione del congresso è stata coordinata da Jan Walburg, docente all’università di Twente e Direttore del Trimbos Institute, un centro di ricerca applicata con sede a Utrecht, che sviluppa progetti mirati alla promozione della salute mentale a livello nazionale.

La partecipazione di oltre 900 ricercatori e professionisti impegnati nei diversi ambiti della psicologia ha reso il Congresso un’occasione estremamente ricca di conoscenza, scambio e confronto. I partecipanti provenivano da tutti i continenti, anche se il difficile periodo di crisi in cui versano numerosi paesi del Mezzogiorno d’Europa ha avuto chiare ripercussioni: gli iscritti provenienti da Italia, Spagna, Portogallo e Grecia ammontavano complessivamente a 60.

Una serie di workshop con proposte di applicazioni pratiche dei principali costrutti e modelli sviluppati dalla Psicologia Positiva ha aperto le attività. La lectio magistralis di inaugurazione ufficiale del congresso è stata affidata a Barbara Fredrickson, e nei giorni seguenti si sono avvicendati come keynote speakers studiosi di grande prestigio. Particolarmente degna di nota è stata la presentazione di John Helliwell, economista canadese che ha condotto numerosi studi sul capitale sociale come fattore di promozione del benessere di comunità e nazioni. Nel suo intervento, basato su un recente articolo pubblicato sul Journal of Happiness Studies, Helliwell ha evidenziato come gli effetti negativi della crisi economica che ha afflitto la maggior parte dei paesi del mondo negli ultimi anni risultino sostanzialmente amplificati o attutiti proprio in base allo sviluppo del capitale sociale. Nei giorni successivi ha avuto notevole risalto il tema della salute mentale, affrontato sia da Ernst Bohlmeijer dell’Università di Twente, che ha mostrato una serie di studi clinici centrati sul costrutto del Flourishing formalizzato da Corey Keyes, che da Carmelo Vazquez, attuale Presidente della IPPA, che ha enfatizzato l’importanza di un approccio traslazionale nel quale l’intervento clinico sia fondato sui risultati della ricerca di base.

In questo Congresso l’Italia era rappresentata da un drappello decisamente esiguo di ricercatori e professionisti, che hanno tuttavia fornito il proprio contributo attivo all’interno di un workshop pregressuale relativo al progetto europeo Comenius “POSitivitiES” (descritto nei dettagli in un altro articolo di questo numero della Newsletter) e in simposi di ambito clinico, organizzativo e transculturale.

A chiusura del Congresso, Mihaly Csikszentmihalyi ha ricordato ad un uditorio folto ed attento come la promozione del benessere individuale debba sempre essere contestualizzata all’interno di dimensioni culturali ed ecologiche, e come a queste ultime in particolare vadano riservate più attenzione e considerazione.

Nella sessione conclusiva ha inoltre preso congedo dal ruolo di presidente dell’ENPP Hans Henrik Knoop, cui succede per il biennio 2014-2016 Dóra Guðrún Guðmundsdóttir, giovane ed intraprendente psicologa islandese impegnata nella ricerca sui determinanti psicosociali della salute e in programmi per la promozione della salute pubblica a livello nazionale. Anche il Consiglio Direttivo dell’ENPP è in corso di rinnovo; purtroppo Gitte Bjerre, che negli ultimi quattro anni ha lavorato come Segretario con straordinaria efficienza, lascerà il direttivo, pur garantendo generosamente il suo supporto a chi la sostituirà in futuro. Per quanto riguarda la componente italiana del network, Antonella Delle Fave rimane membro del Consiglio Direttivo, mentre Marta Bassi è rappresentante nazionale.

Il Congresso è stato allietato da eventi sociali e culturali, tra cui due memorabili esibizioni di Carla de Kleuver-Leurs, affermata violinista olandese nota per le sue brillanti esecuzioni sia come solista che in complessi cameristici e sinfonici. ☺



📖 Helena Águeda Marujo e Luis Miguel Neto (a cura di) (2014). **Positive nations and communities. Collective, qualitative and cultural-sensitive processes in positive psychology.** Dordrecht, NL: Springer.

Il volume curato dai colleghi portoghesi prende avvio da una serie di interrogativi non banali, scaturiti dalla riflessione sull'operato della psicologia positiva nei suoi primi 15 anni di vita.

Quali scenari si possono prospettare se andassimo oltre un approccio soggettivo al benessere e adottassimo una visione maggiormente collettiva, qualitativa, sensibile alla diversità culturale e trasformativa? Come potremmo definire una nazione positiva? Quali processi qualitativi contribuiscono a creare una buona vita comunitaria? Cosa possiamo dire a riguardo di amicizia, perdono, riconciliazione, altruismo: possono rappresentare elementi di coesione tra cittadini, in grado di creare una spirale di funzionamento ottimale?

La psicologia positiva, sostengono i curatori, si sta muovendo sempre più da un livello di analisi intraindividuale a uno relazionale, collettivo, sociale. Si sta affacciando a una sintesi metodologica tra indicatori oggettivi e soggettivi, investendo sempre più massicciamente nello studio qualitativo dei processi umani positivi. Si sta inoltre aprendo alla specificità culturale e sociale, affrontando questioni sociali di ampio respiro come la povertà e la sostenibilità ecologica. Il discorso ruota intorno a valori, impegno morale, come colmare "lo spazio tra di noi". Da qui l'invito ad incoraggiare nuove visioni per la comprensione di individui, gruppi, comunità e nazioni in relazioni positive tra loro, comunione reciproca di valori e credenze condivise, rituali, storie, narrative.

Non a caso, quindi, il libro è il frutto di un gruppo di ricercatori provenienti da 12 diversi paesi che portano con sé una ricca varietà di approcci, metodi e prospettive. In linea con il modello tri-dimensionale ed ortogonale di Rom Harré, si distinguono tre sezioni fondamentali. La prima, definita *Display*, fa riferimento alla manifestazione privata e pubblica degli attributi psicologici personali. Vengono trattati con rigore

scientifico punti di forza collettivi di vitale importanza quali l'altruismo, l'amicizia, nonché esperienze culturo-specifiche di pratiche terapeutiche indigene. Nella seconda sezione, *Realization*, gli attributi psicologici vengono resi operativi a livello individuale e collettivo. Vengono illustrati i risultati di ricerche condotte in ambiti specifici quali quello sportivo, e anche il ruolo del perdono per lo sviluppo socio-morale in contesti quali la Commissione per la Verità e la Riconciliazione del Sud Africa post-apartheid. Infine nella terza parte, *Agency*, la trattazione verte sul grado in cui possedere un certo attributo psicologico renda la persona attiva o passiva, le consenta di esercitare potere, o rappresenti un ostacolo difficile da superare. Esempi sono il dibattito sul concetto di nazioni positive in merito al Regno del Bhutan, affrontato dal punto di vista delle filosofie politiche e con la metrica della Felicità Interna Lorda (Gross National Happiness); la fondazione della Prima Repubblica Portoghese a seguito della rivoluzione dell'inizio del XX secolo; le relazioni tra Namibia e Sud Africa al crocevia di complesse esperienze quali la guerra, l'indipendenza e la costruzione di una nazione.

In momenti storici come il nostro, concludono i curatori, cioè momenti in cui il confronto e la competizione tra nazioni e continenti sono inesorabilmente in crescita e, contemporaneamente, scompaiono i confini nazionali a causa della globalizzazione, è imperativo progredire attraverso modalità più inclusive di pensiero e di indagine. La psicologia positiva deve andare oltre l'ipersemplificazione del ricco dialogo tra cultura e società e includere nella conversazione nuovi interlocutori in modo da avventurarsi verso processi più partecipati di conoscenza co-costruita e permettere la crescita di forme più elevate di responsabilità sociale e di coscienza etica condivisa. ☺

### LA SIPP COMPIE 10 ANNI: L'INVITO DEL NOSTRO PRESIDENTE A FESTEGGIARE INSIEME

Cari Soci,

come anticipato lo scorso giugno in occasione della VII edizione delle Giornate Nazionali di Psicologia Positiva a Firenze, è con grande piacere che vi comunico che la SIPP sta organizzando un evento per celebrare il decennale della costituzione della Società.

L'evento, gratuito e aperto a tutti i soci, si terrà il 22 novembre a Milano, indicativamente dalle 10.30 alle 17.00.

La giornata prevede:

- un seminario sul tema del benessere e medicina ayurveda tenuto dal Prof. Somit Kumar, Senior Medical Officer presso l'AVP Research Foundation di Coimbatore, India;
- uno spazio di confronto per i soci della SIPP;
- l'assemblea annuale per il rinnovo delle cariche.

Oltre ad essere un'occasione di festa per celebrare insieme i nostri primi 10 anni di attività, il mio auspicio è che l'incontro rappresenti un prezioso momento di scambio tra i soci.

Per questo motivo, il Direttivo ha pensato di chiedere ai soci partecipanti di preparare una slide di presentazione dei propri lavori ed attività in modo tale da approfondire la conoscenza reciproca e dare la possibilità di tessere proficue relazioni e collaborazioni di ricerca/lavoro.

Inoltre, obiettivo della giornata è quello di comprendere la situazione della psicologia positiva nelle diverse realtà regionali del paese, nell'ottica di una sua maggiore diffusione attraverso il coinvolgimento attivo dei soci SIPP.

Infine, come da programma, vi saranno le votazioni per il rinnovo delle cariche della Società - sei consiglieri ed un presidente eletto - per le quali sono aperte le candidature.

Seguiranno maggiori dettagli alla ripresa delle attività a settembre. Per il momento, colgo l'occasione per ringraziarvi del sostegno e partecipazione alle iniziative della Società e per augurarvi buone vacanze.

Marta Bassi